



POLO LICEALE

“Zaleuco - Oliveti - Panetta - Zanotti”

Liceo Scientifico “Zaleuco” - Sede centrale: Via Prof. F. Sc. Panzera, 27 - 89044 Locri (RC) - Tel. 0964 20191
<https://polo.licealelocri.edu.it> - rcis041007@istruzione.it - rcis041007@pec.istruzione.it
Cod. Meccanografico: RCIS041007 - Cod. Fiscale 80045330801
Liceo Classico “Ivo Oliveti” : Via C. Colombo, 4 - 89044 Locri (RC) - Tel 0964 048014
Licei Artistici “Pitagora” - “Panetta”: Via C. Turati - 89048 Siderno (RC) - Tel 0964 048049
Liceo Scientifico “Giulio Cesare”: Via A. Gramsci, 40 - 89042 Girolata (RC) - Tel 0964 511119



Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per l'avvio dell'a.s. 2024/2025 e per la revisione del Piano Triennale dell'offerta formativa relativo all'anno scolastico 2024/2025

Visto il D.P.R. n. 297/1994 Testo Unico delle norme in materia scolastica;

Vista la Legge n. 59/1997 che ha introdotto all'art. 21 l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

Visto il D.P.R. n. 275/1999 che regola l'esercizio dell'autonomia scolastica;

Vista la Legge n. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

Visto il D. Lgs. 165/2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che riconosce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;

Considerato che la finalità della Legge n. 107/2015 è la valorizzazione nonché la piena attuazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Considerato che la Legge n. 107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

Tenuto Conto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dei singoli istituti che compongono il Polo Liceale “Zaleuco-Oliveti/Panetta-Zanotti”;

Tenuto conto che l'obiettivo prioritario dell'autonomia scolastica è garantire “il pieno sviluppo della persona umana” (art. 1, comma 2 D.P.R. 275/99);

Preso atto che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Ritenuto che sia urgente innovare le pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi in cui si promuove lo sviluppo non solo delle competenze disciplinari, ma anche di cittadinanza attiva e si pone particolare attenzione ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno;

Considerato che il presente Atto di indirizzo deve fornire indicazioni chiare per l'elaborazione di un Piano che espliciti l'identità culturale e progettuale del Polo Liceale

Premesso

Che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge n. 107/2015;

Che l'obiettivo della direttiva è fornire una chiara indicazione delle modalità di elaborazione, dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica;

Il Dirigente Scolastico

Propone al Collegio dei Docenti il seguente Atto di indirizzo:

L'intera comunità scolastica opererà avendo ben presente la Mission dell'istituzione scolastica sintetizzabile nei seguenti assunti di base:

- a) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- b) Potenziamento delle competenze relazionali e di cittadinanza degli studenti attraverso la promozione di specifiche attività che ne favoriscano lo sviluppo integrale e completo.

In particolare, il Curricolo di Istituto dovrà prevedere nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Sarà quindi opportuno aggiornare i traguardi di competenze, gli obiettivi specifici, i risultati di apprendimento e la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica; andrà aggiornata anche la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati.

Si avrà cura, inoltre:

- Di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in modo che la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- Di assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività;
- Di proporre modalità condivise di organizzazione dei colloqui e delle riunioni.

In particolare il Collegio dei docenti pone attenzione:

- Nell'assegnare assoluta priorità all'attività didattica curricolare disciplinare, anche con metodologie innovative e che si adattino agli studenti con bisogni educativi speciali;

- ✚ Prevedere esperienze significative definite per annualità e correlate al curricolo di Educazione Civica o comunque alla didattica disciplinare che siano idonee a potenziare le competenze relazionali e di cittadinanza degli studenti evitando la progettazione istantanea di esperienze che diminuiscano i tempi della didattica disciplinare;
- ✚ Collocare nel primo biennio adeguate attività dedicate allo sviluppo delle competenze nella produzione scritta in lingua italiana da perseguire trasversalmente alle discipline o attraverso congrui tempi dedicati alla produzione scritta facilitando l'acquisizione della consapevolezza dei propri errori e accompagnando lo studente alla correzione degli stessi soprattutto per superare gli ostacoli nelle discipline scientifiche;
- ✚ Curare la dimensione relazionale, favorire lo sviluppo dell'approccio dialogico, attenzionare in tutte le fasi della vita scolastica la comunicazione verbale e non verbale, perseguire la gentilezza al fine di creare le condizioni per il benessere di ciascuno nella comunità scolastica;
- ✚ Studiare modalità per accrescere l'intelligenza collettiva degli studenti favorendo lo sviluppo di condotte responsabili e sostenibili anche attraverso l'implementazione di modelli organizzativi della scuola e dei suoi tempi rispettosi dell'ambiente e dei ritmi esistenziali e biologici delle persone;
- ✚ Promuovere solide competenze umanistiche e scientifiche in grado di rendere la preparazione dei nostri studenti forte, completa e aggiornata anche attraverso Progetti per lo Sviluppo delle Competenze Trasversali (PCTO) mirati;
- ✚ Studiare meccanismi atti a favorire la partecipazione degli studenti alle attività per l'accesso alle certificazioni linguistiche e informatiche internazionali sia in chiave orientativa che di arricchimento del Curriculum degli studi allegato al diploma;
- ✚ Studiare meccanismi atti a favorire la partecipazione degli studenti alle esperienze progettuali attive quali Teatro, Gare nazionali, attività sportiva di istituto, scambi culturali, stage linguistici;
- ✚ Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✚ Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✚ Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- ✚ Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- ✚ Individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- ✚ Prevedere iniziative inerenti il "Piano Nazionale Scuola Digitale" per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica; nonché per la

formazione dei docenti sull'innovazione didattica e la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

Il Curricolo d'Istituto dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e inglese;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento nelle materie di indirizzo;
- d) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- f) Potenziamento delle competenze comunicative di altri linguaggi (teatro)
- g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- h) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- i) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- j) Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto (discipline STEM);
- k) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Per quanto riguarda gli **obiettivi di miglioramento** e gli esiti degli studenti bisogna avere:

- ✚ Maggiore equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- ✚ Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- ✚ Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- ✚ Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ✚ Potenziamento delle competenze informatiche;
- ✚ Riduzione degli insuccessi formativi.

Rispetto ai **Bisogni Educativi Speciali** e ai **temi dell'inclusività**, si dovranno prevedere azioni contenute nel Piano per l'Inclusività e tradurle in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione e al potenziamento delle abilità degli alunni con BES.

Infatti sarà prevista

- ✚ L'attenzione a ogni forma di "disagio" e la cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES;
- ✚ Il riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;
- ✚ L'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico;
- ✚ Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- ✚ Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- ✚ Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES;
- ✚ Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

La progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa deve essere finalizzata ad assicurare, a tutti e a ciascuno, il successo formativo, attraverso:

- a. la valorizzazione della centralità della persona nei processi di insegnamento-apprendimento con l'attenzione e la cura posta ad ogni sua dimensione (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale ...), ponendo particolare attenzione alle situazioni di fragilità;
- b. l'elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli studenti e le studentesse con Bisogni Educativi Speciali;
- c. la progettazione di Unità di Apprendimento finalizzate a contestualizzare i processi formativi ai bisogni e alle caratteristiche dei gruppi di alunni e a promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza attiva;
- d. la scelta di metodologie educativo-didattiche innovative che superino, in maniera definitiva, il modello basato sul binomio trasmissione-ripetizione dei contenuti per orientarsi verso metodi, tecniche e strategie che rendano l'alunno protagonista nella costruzione della conoscenza attraverso modalità di apprendimento attive, partecipative, collaborative, laboratoriali;
- e. la cura della relazione educativa sia nel rapporto tra alunni ed insegnanti sia nel rapporto tra pari;
- f. la costruzione di un ambiente di apprendimento dinamico, ricco, accogliente dove ognuno trovi gli stimoli per autorealizzarsi con la mediazione accorta del docente;
- g. l'utilizzo di strumenti e sussidi diversi adeguati ai ritmi, ai tempi, agli stili di apprendimento nonché alle preminenti intelligenze di ciascun alunno;
- h. la revisione dell'organizzazione delle attività di recupero e di potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze nell'ottica di limitare, quanto più possibile, un eccessivo carico di debiti formativi e il fenomeno della dispersione scolastica.

Il Piano deve esplicitare i progetti e le attività realizzate ai fini:

- a. della continuità verticale con le altre scuole presenti nel territorio per favorire l'unitarietà del percorso formativo, l'orientamento e contrastare la dispersione scolastica, con particolare riferimento alla costruzione condivisa di un curriculum verticale (almeno con il primo biennio) in cui siano chiaramente declinate le competenze disciplinari e le competenze di cittadinanza attiva e monitorati i risultati a distanza;

b. della continuità orizzontale con le famiglie, in primis, e con tutti gli attori che possono partecipare, ciascuno con uno specifico contributo, alla crescita e alla formazione degli alunni attraverso accordi di programma e/o protocolli di intesa;

c. dell'orientamento inteso come scoperta progressiva e graduale di capacità e attitudini, delle personali intelligenze e come processo di conoscenza e progressiva consapevolezza di sé da attivare già a partire dalla classe prima per caratterizzarsi nel triennio con le attività di PCTO;

d. della costruzione di una comunità educante che valorizzi le attività della scuola come leve strategiche per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

5. La formazione del personale docente e ATA deve essere coerente con gli obiettivi formativi prioritari individuati nel processo di autovalutazione e indicati nel Piano di Miglioramento.

In particolare, il piano di formazione e aggiornamento per il personale docente deve essere orientato allo sviluppo e al miglioramento delle competenze nelle seguenti aree:

a. progettare e valutare per competenze: didattica per competenze e valutazione autentica;

b. pensare ed attuare una didattica innovativa, inclusiva ed orientativa che garantisca a ciascun alunno il suo personale successo formativo;

c. migliorare le competenze per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento al nuovo PEI;

d. migliorare le competenze digitali nell'ottica di un efficace utilizzo delle tecnologie nella didattica;

e. migliorare le competenze nelle STEM;

f. acquisire competenze per la progettualità/valutazione delle azioni previste nel PNRR;

g. sperimentare modelli di didattica interdisciplinare;

h. migliorare le competenze disciplinari;

i. migliorare le competenze comunicative e relazionali.

Per quanto concerne il **Piano di formazione dell'Istituto**, esso dovrà contemplare;

✦ I corsi di formazione organizzati da MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione (in particolare specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica);

✦ I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento della nostra Istituzione Scolastica;

✦ I corsi organizzati da questo Istituto con particolare riferimento al Piano di Formazione d'Ambito;

✦ Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

✦ Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge quali la Sicurezza.

Oltre alle attività organizzate dall'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate da questa istituzione scolastica.

Al fine di rendere l'organizzazione funzionale alle diverse esigenze della scuola è necessario prevedere:

- a. l'istituzione di Dipartimenti/Gruppi di lavoro (compresi il GLI e il Nucleo per la valutazione ed il miglioramento) costituiti dai docenti, secondo criteri collegialmente condivisi;
- b. l'individuazione di docenti referenti di attività e progetti di natura trasversale;
- c. l'individuazione di docenti esperti per la realizzazione delle azioni previste dal PNRR;
- d. l'individuazione dei collaboratori del Dirigente Scolastico per il supporto organizzativo e didattico.

L'organizzazione amministrativa ed ausiliaria, sulla base della proposta del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi ed Ausiliari e nel rispetto della Contrattazione Integrativa di Istituto, è articolata su un orario di servizio flessibile che assicura la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico in orario antimeridiano e pomeridiano.

La comunicazione, interna ed esterna, nel rispetto della normativa vigente deve essere garantita attraverso:

- a. Il sito web della scuola;
- b. Il registro elettronico;
- c. La pubblicazione di un organigramma che espliciti ruoli, funzioni, compiti delle diverse professionalità
- d. I momenti formali ed informali della collegialità;
- e. L'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici che favoriscono la governance, la trasparenza e la condivisione nonché lo scambio continuo ed efficace delle informazioni;
- f. Open day finalizzati ad informare efficacemente gli utenti sulle scelte e sulle azioni educative e didattiche della scuola.

Per le attività di **P.C.T.O.** (ex Alternanza Scuola-Lavoro) si dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

- ✚ Centralità del consiglio di classe nella progettazione dei PCTO;
- ✚ Natura orientativa dei PCTO;
- ✚ Riorganizzazione dei compiti dei tutor di indirizzo.

Nella progettazione devono essere definiti e previsti i **criteri di valutazione delle diverse competenze** acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita. Gli obiettivi fondamentali da conseguire con i percorsi di PCTO si possono riassumere essenzialmente nei seguenti 5 punti:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento della scuola con agenzie formative, con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi di PCTO si articolano in:

- Lezioni comuni di informazione/formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) e sul mondo del lavoro in generale;

- Informazione/Formazione in aula con esperti del mondo del lavoro;
- Visite guidate in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo;
- Osservazione attiva in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo;
- Attività simulata in azienda/enti/scuola.

Il presente documento è privo di timbro perché scuola dimensionata

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Carmela Rita Serafino
